

Quartiere Tortona

Asse vitale del quartiere, **via Tortona** è il simbolo del processo di **trasformazione** che ha coinvolto l'intera area.

Nel tratto **vicino alla stazione di Porta Genova** ha mantenuto l'originario carattere di strada urbana residenziale con **piccoli esercizi commerciali** e show-room **ricavati da ex opifici**, mentre ha accolto la riconversione di più ampi spazi industriali nella zona più **esterna** adiacente alla ferrovia.

Le officine e le fabbriche dismesse sono state **riconvertite** in studi, laboratori, gallerie per l'arte, il design, la pubblicità, e sono il cuore pulsante degli eventi che si svolgono in occasione del **Salone Internazionale del Mobile** e delle **settimane della moda**.

La prima realtà a inaugurare nel **1983** la riconversione funzionale dell'area è **Superstudio**, in **via Forcella**: ricavato negli ambienti ristrutturati di una vecchia fabbrica di biciclette, della quale sono state conservate le strutture in ferro, è un importante polo di studi fotografici legati alla moda e alla pubblicità.

Nell'area dei primi capannoni oggi sorgono **Superstudio 13** e **Industria Superstudio**, mentre negli **spazi ex General Electric** — di fronte all'edificio dell'**Ansaldo**, con cui è collegato da una **passerella** sospesa che attraversa via Tortona — si trova **Superstudio Più**, spazio polifunzionale aperto alla città per manifestazioni temporanee e grandi eventi di design.

Dalla ristrutturazione di vecchi ambienti industriali nasce l'**Hotel NHow**, che vanta un'ampia collezione di oggetti d'arredo contemporaneo, mentre altri studi, show-room e uffici trovano spazio nel **complesso Tortona 37**, che si distingue per il basso impatto ambientale e la sostenibilità delle costruzioni.